



Casa Artusi celebra la tradizione con la mostra di un artista sfogliano

Apri 'Di terra, di forme - Storia illustrata della sfoglia', esposizione del 34enne lughese Emanuele Montanari in 15 pannelli

Da oggi fino al 12 settembre, Casa Artusi a Forlimpopoli ospita la mostra 'Di terra, di forme - Storia illustrata della sfoglia': in esposizione una serie di illustrazioni frutto di un lungo lavoro artistico e di ricerca del giovane illustratore e sfoglinodi Lugo Emanuele Montanari (**nella foto**). I circa 15 pannelli esposti raccontano la chiave di lettura dell'artista rispetto alla realtà che lo circonda, una realtà fatta prevalentemente di forme e colori, a volte geometriche a volte irregolari, ma sempre comunque essenziali. Questa essenzialità nasce da una passione artistica che con il passare del tempo si è intersecata a un grande altro interesse.

«**La mia** seconda passione - racconta il 34enne artista - è appunto quella per la cucina. Ho iniziato proprio con un corso teorico qui a Casa Artusi, poi uno per diventare sfogliano a Bologna, dove ho lavorato in un laboratorio di pasta fresca per sei anni. Adesso mescolo le mie due passioni». La mostra racconta, in maniera volutamente quasi elementare, le forme e le linee che compongono l'arte della sfoglia. «Di terra, di forme - prosegue infatti Montanari -

vorrei che diventasse il pretesto e forse anche un invito a non avere uno sguardo superficiale di fronte alle cose, ma arrivare all'essenza, semplificando e sintetizzando ciò che vediamo ogni giorno per riscoprire l'emozione di ritornare creatori della realtà che ci circonda».

Essenzialità che dunque non è sinonimo di superficialità, ma semmai di libertà che viene lasciata a chi osserva le illustrazioni, per completare le opere attraverso il proprio modo di vedere la realtà, stimolando la fantasia e aggiungendo ulteriori dettagli e gradazioni cromatiche. «Una sfoglia illuminata, immensa, vera e propria visione di una terra in cui l'impasto è riprodotto in mille modi - scrive così il direttore scientifico di Casa Artusi e cittadino onorario di Forlimpopoli, Alberto Capatti, in presentazione alla mostra -. Emanuele donerà ai visitatori

nuovi occhi per vedere il risultato del lavoro di uomini e donne, e un repertorio di colori, apparentemente simili, indispensabili per tornare ad assaporare con la memoria. Così l'arte è nutrimento, e viceversa».

Le visite alla mostra sono consentite a ingresso libero negli orari di apertura al pubblico della struttura: lunedì e mercoledì dalle 15 alle 18,30; martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12,30; sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30. Per maggiori informazioni si può scrivere a info@casartusi.it o chiamare al numero: 0543.743138 o al 349.8401818.

Matteo Bondi

DUE PASSIONI

**«Unisco arte e cucina
Dopo un corso qui e
uno a Bologna, ho
lavorato sei anni in un
laboratorio di pasta»**





► 9 luglio 2021 - Edizione Forlì

